

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

21 MARZO 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

Assegni di cura ai disabili gravissimi, l'Asp di Messina anticipa le somme

21 Marzo 2019

Relative ai primi due mesi del 2019 e nell'attesa dell'erogazione da parte dell'assessorato alla Famiglia.

di Redazione



«L'Assessorato Regionale per la **Famiglia** non ha ancora erogato alle aziende sanitarie provinciali le somme per le indennità da erogare mensilmente ai soggetti affetti da disabilità gravissima, relative all'anno 2019».

Lo fa sapere con un comunicato stampa **l'Asp di Messina**, sottolineando che «per questo motivo gli aventi diritto non hanno percepito gli assegni dei primi mesi del corrente anno».

«Venuto a conoscenza della problematica- dice il Commissario Straordinario dell'Asp 5, **Paolo la Paglia** (nella foto)- mi sono assunto la responsabilità di **anticipare le somme** utilizzando i fondi del bilancio aziendale. I soggetti fragili necessitano di attenzione e sostegno ed è

fondamentale assicurare la continuità nell'erogazione delle indennità. Ho pertanto dato mandato di effettuare i bonifici relativi ai mesi di **gennaio e febbraio 2019**».

Le somme verranno accreditati agli aventi diritto nei primi giorni della prossima settimana.

Donazioni di sangue: dalla Sicilia 1.500 farmaci salvavita per i pazienti di El Salvador

21 Marzo 2019

L'iniziativa di cooperazione internazionale grazie a un'eccedenza di emoderivati nella nostra regione permetterà di curare l'emofilia.

di [Redazione](#)



La Regione Siciliana aveva inviato **1.500 fiale di emoderivati** per la cura dell'emofilia nello stato di El Salvador, in centro America, ieri sono arrivati i **ringraziamenti** delle autorità sanitarie salvadoregne **a tutti i donatori di sangue siciliani** che hanno reso possibile salvare la vita di molti cittadini, grazie alla sensibilità manifestata attraverso spontanee donazioni.

Lo rende noto l'Assessorato regionale per la Salute che aveva preso parte, nel luglio del 2018, ad **un progetto di cooperazione internazionale** promosso dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale del Sangue.

Il programma aveva dato il via ad una **ricognizione delle eccedenze di emoderivati** nelle regioni italiane affinché fossero inviati, a seconda del bisogno, ad alcuni paesi in via di sviluppo. Nell'ambito dello specifico progetto, la Regione Siciliana era stata l'unica italiana a poter mettere a disposizione le fiale contenenti 1,5 milioni di **Fattore VIII della coagulazione**, indispensabili

per curare l'emofilia, malattia di cui si riscontra una particolare incidenza in alcuni paesi del Centro America. Nello stato di El Salvador sono così arrivati **medicinali emoderivati** ottenuti dal plasma donato in Sicilia.

L'occasione per ringraziare ufficialmente i donatori siciliani di sangue è stata offerta dal convegno '**Utilizacion eficiente de la sangre**', che si è tenuto a San Salvador nei giorni scorsi, al quale hanno partecipato il direttore del Centro Nazionale Sangue **Giancarlo Maria Liumbruno** insieme ai rappresentanti dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo del Ministero degli Esteri, del ministero della Salute, dell'Avis, della Fiods e dell'Iila.

«Voglio anch'io rivolgere un ringraziamento ai donatori siciliani per l'assiduità e la **sensibilità** con cui nella nostra regione si evolve l'impegno civile della donazione, **un bellissimo gesto di liberalità**, grazie al quale abbiamo avuto l'occasione, come istituzione, di prendere parte al progetto e salvare tante vite umane- afferma l'assessore alla Salute **Ruggero Razza** (nella foto)- La donazione dei medicinali emoderivati, salvavita per i pazienti affetti da emofilia ed **eccedenti rispetto al fabbisogno regionale e nazionale**, servirà anche a sostenere in El Salvador l'evoluzione verso un modello organizzativo basato sulla donazione volontaria periodica che ha già portato alla costituzione della prima associazione di donatori volontari, oltre che al ripensamento, ancora in corso, del quadro normativo».

Il progetto, seguito presso l'Assessorato regionale per la Salute da **Attilio Mele**, dirigente responsabile del servizio trasfusionale, ha osservato quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 che promuove accordi di collaborazione per l'esportazione di medicinali plasma derivati a fini umanitari e lo sviluppo delle reti assistenziali nei Paesi coinvolti.

La Regione Siciliana mostra attualmente ampi margini di autosufficienza regionale che si rivelano in grado di sostenere il fabbisogno assistenziale, in forma sempre più compatibile con gli equilibri economici del sistema sanitario.



Ospedale di Petralia Sottana, l'appello alla Regione: «Ecco come potenziarlo»

21 Marzo 2019

Cardiologia, ortopedia, riabilitazione e creazione di un polo geriatrico di riferimento regionale: sono alcuni dei punti della piattaforma programmatica sottoposta dal "Movimento per la RiCrescita delle Madonie".

di [Redazione](#)



Potenziamento delle prestazioni dell'ospedale **“Madonna dell’Alto”** di Petralia Sottana: cardiologia, ortopedia, riabilitazione e creazione di un polo geriatrico di riferimento regionale. Sono alcuni dei punti inderogabili della **piattaforma programmatica** sottoposta alle giunte ed ai consigli comunali per l’approvazione di un Ordine del Giorno. Ha avuto esito positivo e sereno l’incontro del 17 marzo scorso, organizzato a Petralia Sottana dal **“Movimento per la RiCrescita delle Madonie”** e presieduto dal presidente **Vincenzo Sabatino**, al quale hanno partecipato sindaci, consiglieri comunali, sindacati e cittadini. Tutti i presenti hanno condiviso la “Piattaforma programmatica di base per il diritto alla salute dei madoniti” che, in data odierna, è stata inviata formalmente alle Amministrazioni e ai Consigli comunali del Distretto sanitario di Petralia Sottana, per l’approvazione ufficiale del documento.

Le relative delibere, di giunta e di consiglio, saranno raccolte- entro il mese corrente- e inviate dal Movimento all'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza**, affinché nei tempi brevi possa soddisfare le richieste avanzate, pena attivazione di iniziative di protesta.

Cittadini attivi e istituzioni locali chiedono a gran voce **servizi essenziali ed inderogabili** per garantire il diritto alla salute dei madoniti. Prestazioni che avranno una refluenza anche dal punto di vista occupazionale dell'intera area.

Parto sicuro per le donne in gravidanza non trasferibili e per quelle affette da diabete, incremento dei posti letto per le UOS di **Ginecologia e Ostetricia**, anche in considerazione della qualità di prestazioni chirurgiche effettuate e da implementare – si legge nella “piattaforma programmatica” – e rimborso spese di vitto e di alloggio per le donne in prossimità del parto, che decidono di trasferirsi nei pressi di un punto nascita sicuro.

Inoltre: la creazione di un'Unità complessa di **Chirurgia e Ortopedia**, l'attivazione immediata dell'Unità di Cardiologia ed il potenziamento dell'Unità complessa di **Medicina** con la lunga degenza.

Secondo il Movimento “Petralia” dovrebbe essere considerato un **Hub riabilitativo**, funzionale agli Spoke dei presidi di Termini Imerese e Cefalù e, considerata l'esperienza acquisita nel campo della geriatria, il “Madonna S.S. dell'Alto” dovrebbe diventare un **Polo Geriatrico** di rilevanza regionale.

Nella “piattaforma” ha trovato spazio anche l'adeguamento strutturale dei locali del **Pronto Soccorso** e la rete dei trasporti in emergenza urgenza.

Di rilevanza, nel contenuto delle rivendicazioni, l'acquisto di una **TAC** di ultima generazione e della Risonanza magnetica. L'attenzione si è concentrata anche sulle liste d'attesa per le prestazioni specialistiche: è inaccettabile aspettare 364 giorni per un eco color doppler o 285 giorni per un ecografia.

Al punto 13 delle rivendicazioni il movimento ha riaccessato i riflettori- nei mesi scorsi su questo argomento a Petralia Sottana si è celebrato un convegno- sull'integrazione Ospedale-Territorio al fine di favorire percorsi assistenziali interagendo con i medici di base

Rivendicazioni, legittime, ma direttamente **legate all'assunzione del personale**. L'efficienza di una struttura sanitaria passa dal capitale umano: una Tac all'avanguardia diventa inutile senza medici.

Il rappresentante del Movimento ha sollecitato all'assessore alla Salute un incontro da tenersi nei prossimi giorni presso il nosocomio petralese.

GIORNALE DI SICILIA

Sclerosi multipla collegata al sovrappeso da adolescenti

21 Marzo 2019



(ANSA) - ROMA, 21 MAR - I chili in più in età infantile possono comportare un più alto rischio di ammalarsi di sclerosi multipla da adulti. A evidenziare un ulteriore problema collegato all'epidemia di sovrappeso che interessa anche i più giovani è uno studio pubblicato su *Neurology*, la rivista medica dell'American Academy of Neurology.

Alcuni studi precedenti avevano suggerito che le persone che sviluppano precocemente hanno maggiori probabilità di ammalarsi di sclerosi multipla, una malattia cronica, spesso invalidante, che colpisce il sistema nervoso centrale. Ma un nuovo studio condotto presso la McGill University di Montreal, in Canada, attribuisce questo collegamento all'indice di massa corporea (BMI). I ricercatori hanno esaminato il genoma di 329.245 donne e 372 varianti genetiche associate all'età in cui le ragazze hanno avuto il primo ciclo mestruale. Quindi, hanno esaminato un altro studio genetico che includeva 14.802 persone con sclerosi multipla e 26.703 senza malattia, per verificare se l'età della pubertà fosse associata al rischio di ammalarsi. Ne è emerso che "uno sviluppo precoce è associato ad un aumentato rischio di sclerosi multipla, ma questa associazione è influenzata, e non indipendente, dalla quantità di grasso corporeo al momento dello sviluppo", ha

detto l'autore dello studio J. Brent Richards.

"Sono necessarie ulteriori ricerche per determinare se la riduzione dei tassi di obesità potrebbe aiutare a ridurre la prevalenza di sclerosi multipla", prosegue, "ma se così fosse, potrebbe essere un altro motivo importante per concentrare le iniziative di sanità pubblica sulla riduzione dei tassi di obesità". (ANSA)

GIORNALE DI SICILIA

Arriva sblocco assunzioni in Sanità. Le perplessità dei medici

21 Marzo 2019



Arriva lo sblocco delle assunzioni in Sanità. I ministeri della Salute e dell'Economia avrebbero trovato l'intesa per superare il vincolo di spesa (il budget del 2004 diminuito dell'1,4%). Il livello di riferimento per le assunzioni diventa la spesa del 2018: tutte le Regioni d'ora in poi potranno aumentare ogni anno le risorse da destinare ai nuovi contratti per medici e infermieri. La norma messa a punto per superare il vecchio vincolo dell'1,4% sulla spesa prevede infatti che ci possano essere maggiori risorse a disposizione, sfruttando ogni anno il 5% degli aumenti del Fondo sanitario nazionale. "In questi giorni ho portato avanti il mio impegno per superare l'anacronistico blocco delle assunzioni nella Sanità imposto dal 2009 a tutto il Sistema sanitario nazionale", commenta il ministro della Salute, Giulia Grillo, in un

post su Facebook. La norma dovrebbe venire inserita nel primo provvedimento utile e, in sostanza, per il 2019 prevede per le Regioni circa 50 milioni a disposizione in più da destinare alle nuove assunzioni, visto che tra 2018 e 2019 c'è stato un aumento di circa 1 miliardo del Fsn. Il vincolo di spesa, che viene calcolato su base regionale, in questi anni ha colpito soprattutto le Regioni in regola con i conti, visto che quelle sottoposte ai piani di rientro devono rispettare anche altri paletti (primo tra tutti il blocco del turnover al 15%). A causa dei vari steccati, secondo le stime della Cgil negli ultimi dieci anni la sanità avrebbe perso circa 50 mila unità di personale. Sul fronte quota 100 intanto, saranno permesse assunzioni tenendo conto delle uscite in corso d'anno per coprire i buchi lasciati dal pensionamento anticipato. "Abbiamo trovato un punto di equilibrio con Regioni, Ragioneria dello Stato-Mef e Funzione pubblica per avviare un cambio di rotta. Auspico una piena condivisione perché tutto il Paese ha bisogno di nuove assunzioni di medici e operatori per il futuro del Ssn", ha commentato Giulia Grillo. Dal canto suo, il sottosegretario alla Salute Luca Coletto ha definito l'emendamento che prevede l'abbattimento dei limiti di spesa come di una "boccata di ossigeno per il Ssn". Tuttavia, pur con le dovute cautele per un provvedimento che ancora non è definito, l'entusiasmo per la norma sblocca assunzioni non sembra essere condiviso dai medici, che esprimono più di un dubbio anche sulla possibilità che ci siano i soldi a disposizione. "Il provvedimento va studiato, ma fissare la spesa al 2018 rispetto a quella del 2009 significa storicizzare la perdita registrata in questi anni, pari a 50 mila infermieri e 10 mila dirigenti medici. Cioè, gli operatori sanitari persi dal 2009 al 2018 non verranno più recuperati", sottolinea Carlo Palermo, segretario nazionale dell'Associazione medici e dirigenti del Servizio sanitario nazionale (Anao Assomed). Non solo: "se i 50 milioni previsti venissero destinati solo all'assunzione di medici, basterebbero solo per 500 camici bianchi. E, sempre ammesso che il Pil non si blocchi, perché in questo caso

non ci sarebbe alcun incremento". Cauti ma perplessi anche i medici della Federazione degli Ordini dei medici e chirurghi (Fnomceo): "La norma non ci entusiasma, questi toni trionfalistici non li capiamo. Abbiamo chiesto dei dati per capire se può funzionare e quali proiezioni siano state fatte", dice il presidente Filippo Anelli. E aggiunge: "Non abbiamo capito se questa norma produca l'aumento delle risorse per fare le assunzioni. E' positivo che il provvedimento valga per tutte le Regioni, ma il 5% premia quelle che hanno più soldi e il divario tra Nord e Sud non viene colmato". Attesa positiva dal Sindacato medici italiani (Smi): "Ben venga l'impegno del ministro Grillo per sbloccare le assunzioni. Ci auguriamo che il ministro riesca a rimuovere tutti gli ostacoli per l'assunzione di migliaia di nuovi medici", ha commentato il segretario generale Pina Onotri.

SanitainSicilia.it

SANITÀ: SICUREZZA PER GLI OPERATORI E ASSISTENZA AREE PEDIATRICHE, PRONTI DUE DDL ALL'ARS

di *Redazione*

21 marzo 2019



Sono stati avviati all'Ars i percorsi per due disegni di legge di cui il primo firmatario è il deputato regionale del Pd **Franco De Domenico**.

Il primo riguarda il **riordino del settore di assistenza delle aree pediatriche** e il secondo l'**istituzione di un osservatorio regionale sulla sicurezza degli operatori sanitari**.



“Il primo – spiega De Domenico – si propone di riordinare su basi più adeguate il settore dell’assistenza nelle aree pediatriche delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e dei Presidi Ospedalieri della Regione, attraverso la previsione di una quota di posti nei concorsi a favore delle figure del collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Pediatrico”.

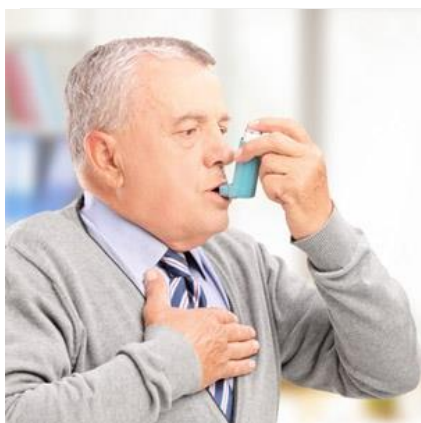
“Il Disegno di Legge si propone di contemperare l’esigenza di offrire la migliore assistenza possibile ai soggetti in età pediatrica, la cui tutela rappresenta una delle massime priorità per il sistema sanitario, con l’opportunità di offrire un adeguato sbocco di esercizio della professione, per quelle figure formatesi attraverso uno specifico percorso di studi previsto dagli ordinamenti universitari”.

“Il secondo ddl – conclude il deputato – affronta la questione della sicurezza degli Operatori Sanitari nell’ambito dei presidi sanitari regionali che, negli ultimi anni, ha assunto una rilevanza tale da rendere indifferibile un intervento legislativo da parte dell’Assemblea Regionale Siciliana. I numerosi quanto gravi fatti di cronaca che si sono verificati in tempi recenti, hanno reso evidente quanto i soggetti operanti a vario titolo nel settore dell’assistenza sanitaria siano costantemente esposti ad atti di violenza, intimidazione e prevaricazione di ogni sorta”.

Sanita in Sicilia.it

“LA SICILIA SI INCONTRA ED AFFRONTA LE NUOVE TEMATICHE NEL RESPIRATORIO”: IL CORSO A PALERMO

di *Redazione*



“La Sicilia si incontra ed affronta le nuove tematiche nel respiratorio” è il titolo del corso che si terrà a Palermo, venerdì 22 marzo, responsabili scientifici il **professore Salvatore Corrao**, direttore del dipartimento di Medicina A.R.N.A.S. Civico, il **professore Nicola**

Piazza Nicola Leotta, 4 - 90127 Palermo | tel. 091 666 38 28 | fax 091 666 38 29 | segreteria@crt Sicilia.it | www.crt Sicilia.it |



File: Reg_10-CartaInt.02.doc Data rev. 08/07/2011

Pagina 14 di 22

Responsabile del procedimento:

Scichilone, dirigente Medico U.O.C. Pneumologia A.O. Riuniti Villa Sofia – Cervello Palermo e il **dottore Maurizio Pastorello**, direttore U.O.C. Farmacie Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo.

L'evoluzione registrata nel mercato delle **terapie inalatorie asma/BPCO** ha reso necessario una profonda riflessione in merito alle politiche regionali che regolano l'utilizzo delle terapie disponibili e alla necessità di garantire l'equilibrio tra appropriatezza, sostenibilità e adesione.

Tale tema risulta ancora più attuale alla luce delle nuove terapie che si affacciano al mondo del respiratorio. E' necessario un focus ed un confronto sull'esigenza dei pazienti che richiedano terapie personalizzate che prendono in considerazione le specifiche caratteristiche di ogni caso.